

Parole

Gesù è risorto!

E a me cosa cambia? È una domanda che non ci è mai venuta alla mente, se non alle labbra? Forse sì e ... non ci si deve scandalizzare.

È una domanda che **pretende di "vedere"**, di "toccare con mano", nella concretezza della vita quotidiana, l'incidenza della esperienza religiosa.

Pretesa legittima.

Perché non si realizza? Dove ne cerchiamo l'evidenza?

«Tentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro.

Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo»: sono due versetti del capitolo 24 del Vangelo di Luca in cui si descrive l'incapacità di due discepoli di "vedere" Gesù risorto nella loro vita. Perché incapaci?

Erano **sì disposti** a cercarlo, **ma** volevano che fosse "secondo loro". Stavano facendo il cammino **con Lui**, **ma** di Lui guardavano, cercavano, volevano **solo quanto** non li costringeva ad andare oltre se stessi.

Vedevano solo la loro delusione, la loro paura, la loro rabbia con la vita: la morte – di un amico, di una persona cara, del "maestro" –, dei propri

sogni, delle proprie aspettative – mette fine ad ogni progetto, ad ogni ambizione, anche la più nobile.

Appunto: a me cosa cambia? La mia vita è questa, con le persone che mi vogliono bene, a cui voglio bene, cercando sì di non fare del male, ma... è tutto.

«Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro»: è **la risposta**, nel Vangelo di Luca.

Gesù è davvero il **"Dio-con-noi"** e ci aiuta a leggere la realtà con occhi nuovi: questa è la vita nuova per quanti credono in Lui. Gesù è con me, con noi, con la comunità, con la Chiesa. In modo **invisibile, ma reale!**

La tomba si colora di fiducia e si riprende il viaggio... pieni di entusiasmo, con la volontà di fare l'esperienza personale con Gesù, nella comunità. Infatti: *«E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro».*

È un viaggio davvero diverso rispetto a tutto il cammino realizzato fino ad adesso.

Sta a noi decidere se sognarlo, volerlo, intraprenderlo, amarlo, portarlo a compimento.

Questa è la Pasqua! Questo è Gesù risorto! Auguri a tutti.

**PERIODICO MENSILE
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
"ALBIS"**

SEDE: HORGEN

COMUNITÀ

**Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil -
Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.**

Aprile 2002 Anno 28

Editore

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

Stampa: Beryll Druck, 8156 Oberhasli

Spedizione

Segretariato Missione Cattolica Italiana
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30
E-mail mci.horgen@bluewin.ch

Pubblicazione 11 edizioni annuali

INDICE

PAROLE

1

**LA MISSIONE
A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

2

- Ufficio - Orari d'apertura uffici
- Orari Ss. Messe
- Per chi suona la campana
- Consiglio Pastorale

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

5

SUGGERIMENTI

6

- Conferenza dibattito
- Anniversari di matrimonio

ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO

7

- Carnevale 2002
- Incontro Giovani a Thalwil
- Assemblea Genarale Comitato Genitori
- Vivendo Amando spettacolo teatrale
- Pellegrinaggio a Disentis

PIANETA GIOVANI

9

- Il disagio dei ragazzi tra i 12 e 18 anni

NOTIZIARIO DALL'ITALIA

10

- Europa: Per gli immigrati...
- Decalogo del Papa per tutti i...

APPUNTAMENTI

12

**La Missione a servizio
della Comunità**

UFFICIO

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95

Il Centro della Missione "ALBIS" è in Horgen e ad esso fanno capo le comunità di:

**Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil -
Kilchberg - Langnau a.A.**

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

ORARIO D'APERTURA UFFICIO:

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

MERCOLEDÌ 8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

SS. Messe

Horgen

Sabato:

ore 17.30

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:

ore 09.00

S. Messa in lingua italiana
(2a 3a 4a Domenica del mese)

Domenica:

ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca
(1a Domenica del mese: **INSIEM!**)

Wädenswil

Sabato:

ore 17.15

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:

ore 11.15

S. Messa in lingua italiana

Domenica:

ore 10.00

ore 19.30

S. Messa in lingua tedesca
S. Messa per i giovani in
lingua tedesca

Thalwil

Sabato:

ore 18.00

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:

ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:

ore 18.00

S. Messa in lingua italiana
(1a, 2a, 3a, Domenica del mese)

Richterswil

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca
(1°, 2°, 3°, Sabato del mese)

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana
(ultimo Sabato del mese)

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Kilchberg

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca
(3a del mese in Tedesco/Italiano)

Domenica:
ore 19.00 S. Messa in lingua italiana
(1a Domenica del mese)

Adliswil

Sabato:
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 19.00 S. Messa in lingua italiana
(2a, 3a, 4a, Domenica del mese)

Langnau

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana
(ultima Domenica del mese)

Oberrieden

Sabato:
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca

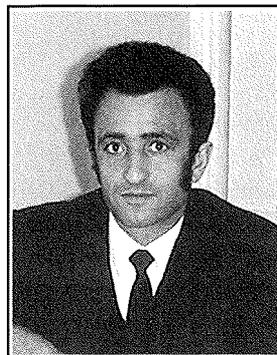
Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 9.00 S. Messa in lingua italiana
(1a Domenica del mese)

PER CHI SUONA LA CAMPANA...

Polese Mario

07.03.1943 - 24.02.2002



Nato a San Leucio del Sannio (Benevento) emigrò in Svizzera nel 1961 lavorando come muratore, presso la ditta Bruniman.

Nel 1969 torna in paese, si sposa e ritorna nuovamente in Svizzera.

Nel 1970, con la moglie, decide di fare altre esperienze e lascia la Svizzera per l'Australia dove ha lavorato in fabbrica.

Ultimamente ha cominciato a sentirsi male, e a nulla sono valse le cure e la speranza di un miglioramento.

Mario si è spento circondato dall'affetto dei parenti, dei figli Toni e Patrizia che lo ha reso nonno di una nipote.

* * * * *

CONSIGLIO PASTORALE

Estratto Verbale del 6.12.2001

approvato il 21.02.2002

1. Si inizia con un momento di **preghiera** a Maria SS. e Don Adriano offre una riflessione su di essa come donna disponibile, disposta ad aspettare e a fidarsi. Anche noi siamo chiamati a vivere questa esperienza accogliendo la Parola come sostegno vero della riuscita del progetto al quale Dio chiama ciascuno per vivere il: "si compia in me la tua volontà".

AVVISO AI NOSTRI LETTORI !!!

Non farci buttare i soldi...
Informaci quando cambi indirizzo!
Se lo fa la posta,
ci costa! Fr. 1.50 per indirizzo.

Si presentano i due nuovi rappresentanti di Horgen: Lucio Licci e Versamento Giuseppe. Diamo loro un saluto di benvenuto tra noi.

2. Viene approvato ad unanimità il **Verbale** del 25 ottobre 2001.

È presente la Sig.ra Maria Siravo, con il marito Domenico, della Missione di Stäfa in rappresentanza del gruppo di accoglienza degli anziani e pensionati.

Dopo l'ampia presentazione del loro operato verso gli anziani inizia il dibattito.

La discussione, molto interessante, si è un po' prolungata evidenziando in alcuni la difficoltà di realizzare qualcosa di analogo qui da noi.

Interviene don Adriano e con alcune domande provoca i membri del Consiglio richiamandoli a riflettere e ad esprimere la propria idea affinché questo progetto possa realizzarsi anche da noi.

3. **C.P.Z.:** Antonio Grillone, riferisce su quanto è stato trattato nell'ultimo incontro del 16 novembre scorso in cui ognuno ha portato la sua esperienza come unità pastorale. Si è anche ritornati a riflettere sulla giornata di formazione avuta a Coira con tutti i consigli pastorali delle missioni italiane alla presenza del vescovo Amedeo Grab sul tema: Pastorale di comunione con gli svizzeri.

In quell'occasione si era chiesto pure di fare una giornata d'incontro con i Consigli Pastoralisti italiani e svizzeri.

L'organizzazione dell'incontro però deve essere portata avanti dalle missioni.

4. **Varie:**

Ufficialmente dal Pfarreirat di Horgen ci è stato chiesto un membro che rappresenti la missione, così come noi abbiamo avanzato la richiesta di aver nel nostro Consiglio un loro rappresentante.

Si fissa la data del prossimo incontro del Consiglio Pastorale per giovedì 21 febbraio p.v. presso la sala della Missione in Horgen.

CONSIGLIO PASTORALE ZONALE FORMAZIONE

27 aprile - 8 giugno - 6 luglio

INCONTRI - DIBATTITO

con l'intervento di

Mons. P. Henrici,
Dr. Odermatt,
Mons. A. Spadacini

per comprendere meglio

finalità del nuovo progetto pastorale,
presenza comunità di lingua italiana,
modalità di finanziamento



La Redazione di
"INCONTRO"
augura ancora a tutti

BUONA PASQUA



1° = Lo archivi?

Che ne fai di
INCONTRO?



2° = Lo leggi e basta?

oppure...

3° = inviti anche i tuoi amici, conoscenti a richiederlo in Missione?

Fa telefonare allo 01/725 30 95

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

APRILE

Domenica 07.04

ore 09.00 Oberrieden

ore 10.00 Horgen

ore 11.15 Wädenswil

} **1a COMUNIONE**
non c'è la S.Messa
in lingua italiana

ore 19.00 Kilchberg

Sabato 23.02 ore 18.00 Richterswil*

Domenica 24.01 ore 18.00 Langnau*

MAGGIO

Domenica 05.05 ore 10.00 Oberrieden, Wortgottesdienst -INSIEME

ore 10.00 Horgen - INSIEME

ore 19.00 Kilchberg

Giovedì 09.05 ore 11.15 **Schönenberg - ASCENSIONE**
(Per tutta la Missione assieme a tutte le parrocchie Svizzere)

*= è il ricordo per chi era abituato a ricevere la lettera di convocazione

* * * * *

La prima forma di cultura è saper leggere il giornale



Corriere degli Italiani
dal 1962 al servizio
degli emigrati

Abbonarsi vale la pena!
Tel. 01 / 240 22 40

SUGGERIMENTI

VENERDÌ 12 APRILE ore 20.00

Centro Parrocchiale - Etzelstr. 3 - Wädenswil

CONFERENZA-DIBATTITO

“Quando dire sì, quando dire no ai propri figli”

Con la pedagoga **Mastrosanti Marinella** di Milano.

Il suo impegno è rivolto a tutte le persone in necessità (insegnante di lingua e cultura italiana nelle carceri, responsabile dell'inserimento nelle scuole di figli e genitori considerati “a rischio” nell'hinterland milanese)

* * * * *

10° - 20° - 25° - 30° - 40° - 50°

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 16 giugno ore 11.30
nella Chiesa Parrocchiale di **Horgen**

Gli **interessati a festeggiare il loro anniversario** sono invitati gentilmente ad annunciare alla segreteria *per telefono* (725 30 95) *o con il tagliando* qui sotto, **entro il 5 giugno p.v.**

Tutti i presenti (!) alla Celebrazione sono anche invitati a fermarsi al prezo in comune compilando il tagliando e spedirlo, **entro il 5 giugno p.v.**

La Missione chiede ai presenti **non festeggiati, un rimborso di Fr. 50.- cadauno.**



Famiglia.....

Via.....N°.....CAP.....

Luogo.....Tel.

Prenota il pranzo: sì no per persone n°.....

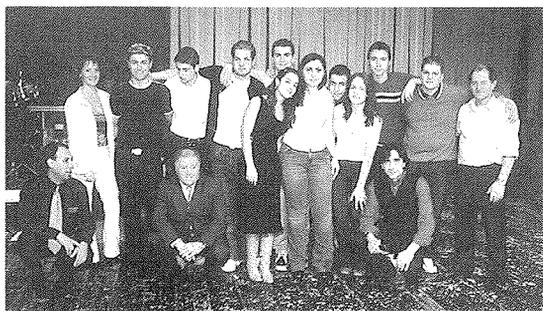
[per i festeggiati: celebra ildi Matrimonio].



HORGEN

Carnevale 2002

Organizzato dalla Missione, assieme al Gruppo di Base e al Gruppo Giovanile "Amici di Tutti", è svolto lo scorso 9 febbraio presso lo Schinzenhof di Horgen, il tradizionale Carnevale Italiano.

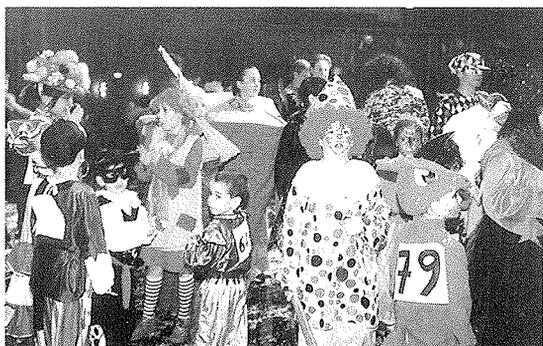


Il numeroso pubblico presente ha confermato nuovamente l'interesse che ha per questa festa tanto attesa, e soprattutto tanto apprezzata da tutti.

Penso sia un appuntamento indispensabile perché è occasione per stare insieme, per conoscersi meglio, ma soprattutto per divertirsi.

Da parte della Missione c'è tutto l'interesse di far continuare questa bella tradizione.

Le tante maschere, soprattutto dei bambini, sono



stati i veri protagonisti ed hanno contribuito a fare di una cornice, già preparata da tutti i presenti, un quadro di soggetti colorati in movimento.

La serata è stata positiva sotto tutti gli aspetti e già si pensa al "prossimo" da preparare; magari con qualche variazione e novità, cercando sempre di far respirare quell'atmosfera di festa particolare che solo il carnevale è capace far vivere.

Gino, collab. pastorale



THALWIL

Incontro Giovani delle Missioni a Thalwil

Alle 9,30 della domenica 3 marzo, folta, per le abitudini qui in Svizzera, la presenza di Giovannisimi/e e Giovani/e provenienti dalle Missioni di Horgen, Glarus, Pfäffikon/Rapperswil, Stäfa/Rüti, Uster, Winterthur, nell'accogliente salone della Parrocchia di Thalwil, luogo fissato per il primo appuntamento del 2002 dei tradizionali incontri dei Giovani delle Missioni del Canton Zurigo.

Atmosfera gioiosa – qualcuno ha voluto comunicare pure la notturna vittoria di M. Schumacher a Melbourne – quella che si è subito creata tra i presenti sia nella disponibilità ad accogliere il gruppo presente per la prima volta, quello di Uster, sia nel consumare la prevista colazione e la divisione in gruppi.

Presentazione del lavoro, conoscenza reciproca attraverso il gioco, divisione nei tre gruppi previsti – sotto la esperta guida di Rosaria, Federica e Nicola – e subito al lavoro, come si conviene. Incomunicabilità; comunicazione personale; mezzi di comunicazione.

Questi i temi che i singoli gruppi hanno affrontato – con il gioco, con il dialogo, con il confronto, con svariate tecniche – per l'intera mattinata analizzando le varie prospettive: personale, sociale, familiare, religiosa.

Al termine una sorpresa: il gruppo "Comitato Genitori" di Thalwil – che si era impegnato a preparare il pranzo per i convenuti – ha mostrato una bellissima preparazione del banchetto, quasi

ad anticipare il “succoso” che sarebbe venuto poco dopo.

Intorno al periodo idonea al dessert un sonoro boato ha accolto l’arrivo del Delegato Zonale, don Alberto, giunto giusto in tempo per assaporare il dolce finale.

Congrua preparazione della Celebrazione e poi Eucarestia comunitaria assieme alle persone delle comunità dell’Albis che non si sono fatte spaventare dal cambiamento dell’orario e dall’ora insolita per le abitudini consolidate è il seguito programmato. Il saluto e lo stimolo a migliorare, oltre che a proseguire, offerto a tutti da don Alberto, ha aperto la Celebrazione Eucaristica presieduta da don Adriano, e accompagnata dalle chitarre di Rosaria e Gino.

Un rapido ritorno nel salone per la messa in comune dei lavori realizzati e la consegna di un “particolare” ricordo: l’*alfabeto Braille*; nel parlare di comunicazione è giusto e doveroso ricordare quanti hanno difficoltà permanenti nell’accedere alla comunicazione.

Il saluto e l’arrivederci, al 9 giugno prossimo, hanno chiuso la giornata.



WÄDENSWIL

Assemblea Generale del Comitato Genitori del 9 Febbraio 2002.

Con molta amarezza devo ammettere che la comunità italiana di Wädenswil ancora una volta ha dimostrato il proprio disinteresse verso il comitato genitori, ma soprattutto verso quei “figli” in età scolastica.

Deludente è stata anche la mancata presenza del rappresentante del CASLI e le stesse insegnanti di lingua e cultura italiana. Almeno una telefonata...

L’Assemblea generale è stata rimandata a data da convenire.

Spettacolo Teatrale: Vivendo Amando

Il gruppo teatrale di italiano di Wädenswil dopo due anni di forzato riposo, in data 2 e 3 marzo

2002, presso la sala della Chiesa Cattolica di Wädenswil, ha presentato la commedia in due atti dal titolo VIVENDO AMANDO di A. Russo e di Francesco Riccio alla regia.

La partecipazione del pubblico è stata soddisfacente, sono veramente contento e ringrazio di cuore tutti coloro che hanno partecipato: il Dr. H.P. Wick, il Pf. Don Martino Kopp, Don Ugo Rossi e tutti i presenti che hanno preferito passare due ore in nostra compagnia.

Un grazie forte va a tutti coloro che mi hanno aiutato per la buona riuscita dello spettacolo: Antonio Guzzon, Antonio Riccio, tutto il COGES presente; le addette al trucco Marcella e Zeynep; la bravissima suggeritrice Annamaria e poi tutte le attrici e attori che nonostante il lavoro e impegni vari hanno dato il loro meglio.

Grazie anche a: Massimo e Aniello che con la loro tenacia hanno cercato ed ottenuto un alloggio, seppure in soffitta: Rocco e Concetta che con tutta la complicità litigarella hanno tenuto a bada fratellastri e genitori: Isabella e Antonio che, tra fazzoletti e lacrime finte, hanno interpretato la parte meravigliosamente.

E che dire poi della mia compagna di viaggio, la carissima Rosanna che, con un marito così birichino, ha saputo gestire la situazione, seppur fingendo, nascondendo amarezza e delusione, ha dimostrato generosità, amore per la famiglia e perdono... Brava.

E io? e Raffaele Pomposo?... lascio giudicare chi ha visto il teatro.

Francesco Riccio

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

dal **9.5** al **12.05.2002**

Costo: Fr. 450.-

Tutto incluso

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

F. Riccio: 01/780 65 82

Natel: 076/376 39 51

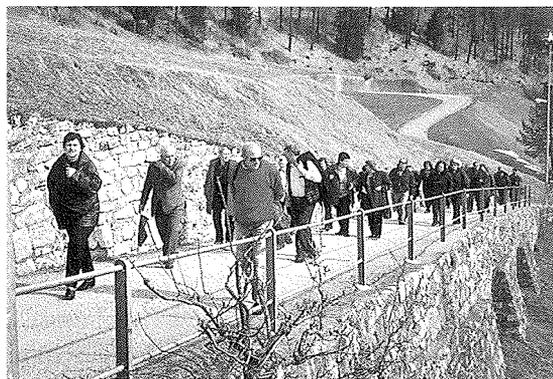
Pellegrinaggio a Disentis

Nel cielo azzurro, il sole sorge nel suo splendore all'orizzonte.

Una bellissima giornata per partecipare al pellegrinaggio all'Abbazia di Disentis, organizzata dalla Missione Cattolica Italiana Albis di Horgen, con la partecipazione di 40 persone.

Sistemati nel pullman, dopo il saluto dell'autista, una breve preghiera siamo partiti ordinati e contenti.

La giornata così bella aveva suggerito a molti di andare a sciare: ciò ha provocato un rallentamento sulla nostra corsa con la conseguenza di po' di ritardo.



Così, appena arrivati don Adriano ha celebrato la S.Messa nella raccolta e semplice cappella; a conclusione ci ha dato dei cenni storici sulla cappella.

Quando il corpo reclama la sua parte e in ordine siamo andati a gustare un buon pranzo ed all'uscita abbiamo potuto ammirare da vicino le montagne coperte di neve, baciata dal sole, che sembravano d'argento.

Alle 14.30 siamo nuovamente all'Abbazia.

All'entrata abbiamo visitato il cimitero dove sotto le croci di ferro tutte uguali riposano i monaci uno vicino all'altro; sembrava di vederli vivi come li abbiamo visti la mattina uscire dalla chiesa uno dopo l'altro.

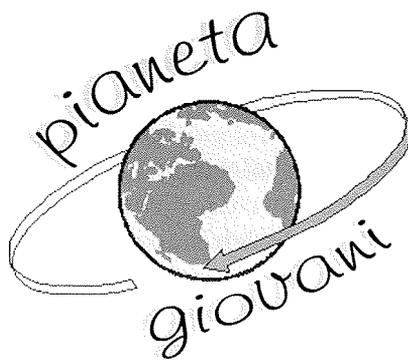
Dopo aver ammirato la chiesa del monastero con i suoi altari dorati, in stile barocco, i suoi affreschi, la cappella dove venivano portati i monaci in attesa della sepoltura, siamo saliti al museo, aperto apposta per noi, per ammirare

arredi liturgici, ostensori e pissidi, come pure, al secondo piano, tanti minerali e pietre del posto e anche animali imbalsamati di ogni specie, donati al museo da tutta la Svizzera.

Passato troppo in fretta il tempo, bisogna tornare a casa; il nostro autista ci aspetta e tutti contenti e soddisfatti ci auguriamo di trovarci ancora per un'altra esperienza comunitaria.

Grazie di cuore a Don Adriano, ai suoi collaboratori Gino e Paola e arrivederci alla prossima.

M. Gervasi



Il disagio dei ragazzi tra i 12 e 18 anni.

Si presentano spesso delle ricerche sul mondo giovanile. Talvolta queste ricerche sono una sequenza nevrotica di situazioni precostituite e segnate dal solito pessimismo o disagio.

Occorre avere una visione di fondo positiva dell'adolescenza e delle risorse ed energie di cui i giovani sono dotati.

Nessuno è così ingenuo da dimenticare i suicidi, le tossicodipendenze, le anoressie, l'alcool.

Con queste parole però abbiamo rattristato il mondo e spaventato i genitori che hanno in casa adolescenti. "È meglio insegnar loro a sognare" dice il professor Andreoli, "a dare progetti, a dare importanza alle piccole cose, inserite però in una dimensione più grande di respiro".

È sui "grandi respiri e sul verbo" educare che si sviluppa il meglio del rapporto finale.

I disagi più gravi si muovono attorno a due verità: la mancanza di progetti di vita.

È necessario aiutare i giovani a darsi progetti per il futuro, a pensare anche in termini immateriali: la scoperta della propria interiorità, della

spiritualità.

L'altra verità è che gli adolescenti non sanno cos'è la morte.

La immaginano spettacolare. Quando ci avviciniamo ai nostri adolescenti, li immaginiamo come piccoli vagabondi.

Si alzano al mattino, e non sanno perché; vanno a scuola, e non sanno perché; bighellonano con la ragazza per passare il tempo, cantano con Eros Ramazzotti parole che non condividono; strimpellano la chitarra con occhio stralunato.

Hanno ancora desideri i nostri giovani? Sono come una pallina che non si ferma mai...

A volte temo che i loro desideri siano stati espropriati dal telefonino, dal motorino, dal computer, dagli Sting.

Uccidere i desideri nel cuore dei giovani equivale ad uccidere le tenerezze, le speranze, le amicizie. Senza un desiderio orientato dentro un futuro stimolante, non si persegue nulla e si è disposti a seguire il branco in tutto.

Spariti i desideri, si riempie la fame e la sete con i detriti di una falsa vita.

Si uccide, ci si uccide, si violenta, come se fosse un gioco logico per riempire i vuoti, la solitudine, i sogni, l'accidia.

Occorre che la fonte dei desideri e la fantasia, che ne rappresenta il luogo dell'elaborazione, divengano realtà in cui entrare abitualmente.

Ascoltiamo gli adolescenti con la saggezza degli adulti, attenti a non abdicare alle responsabilità educative, e insieme desiderosi di spalancare le finestre, per ossigenare quei "capolavori di Dio" che si chiamano "figli".



EUROPA: PER GLI IMMIGRATI ARRIVA IL PERMESSO DI RESIDENZA VALIDO 10 ANNI

Il Parlamento europeo ha adottato martedì 5 febbraio, ... la relazione di Sarah Ludford su una proposta... relativa allo statuto dei cittadini di paesi terzi residenti da molto tempo in uno Stato membro dell'Unione.

L'iniziativa si prefigge di ravvicinare le normative... concernenti il rilascio dello statuto di residenti a lungo termine ai cittadini di paesi terzi che risiedono legalmente in uno Stato membro...

Lo statuto di residente a lungo termine sarà attribuito alle persone che risiedono ininterrottamente ed in piena legalità nello Stato membro in questione da almeno cinque anni...

Lo statuto di residente a lungo termine può essere rifiutato ad ogni individuo il cui comportamento costituisca una minaccia per l'ordine pubblico o la sicurezza interna...

Le autorità nazionali devono esaminare ogni domanda entro sei mesi dalla sua presentazione e rilasciare un permesso di residenza valido 10 anni. I residenti beneficiari di questo titolo saranno abilitati a far valere il loro diritto di residenza sul territorio di altri Stati membri per un periodo superiore a tre mesi, in presenza di una serie di condizioni. La proposta prevede anche che i residenti a lungo termine godano della parità di trattamento con i cittadini che hanno la nazionalità originaria di uno Stato membro. Ciò vale per le seguenti materie: occupazione, istruzione, protezione ed assistenza sociale, vantaggi sociali e fiscali, libertà di associazione e diritti sindacali.

I deputati ritengono che questo concetto debba

estendersi alla partecipazione alle scelte politiche locali, ad attività culturali e religiose, nonché ai ricorsi giurisdizionali. Infine, l'Europarlamento prevede che gli Stati membri debbano prendere tutte le misure necessarie per evitare, nella pratica, ogni tipo di discriminazione o per porvi rimedio, nei casi estremi.

(aise n. 36 del 06.02.02)

DECALOGO PER TUTTI I CAPI DI STATO DEL MONDO, INVIATO DAL PAPA

Papa Giovanni Paolo II ha inviato a tutti i Capi di Stato del mondo, un decalogo che raccoglie i dieci impegni per la pace e contro l'uso strumentale della religione nel terrorismo pronunciati ad Assisi il 24 gennaio da esponenti di tutte le religioni, in occasione della "giornata della pace".

Il decalogo è accompagnato da una lettera in cui il Pontefice si dice convinto che le affermazioni di Assisi potranno "ispirare l'azione politica e sociale" dei governi.

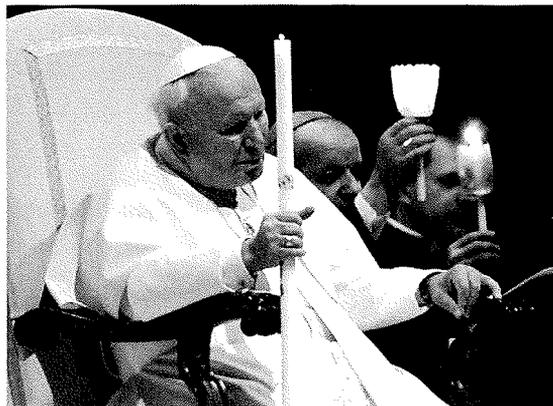
Il testo del decalogo:

1) Noi ci impegniamo a proclamare la nostra ferma convinzione che la violenza e il terrorismo sono in opposizione ad un vero spirito religioso e, condannando ogni ricorso alla violenza e alla guerra in nome di Dio o della religione, noi ci impegniamo a fare tutto il possibile per sradicare le cause del terrorismo.

2) Noi ci impegniamo a educare le persone al rispetto e alla stima reciproci, in modo che si possa raggiungere una coesistenza pacifica e solidale tra i membri di etnie, culture e religioni differenti.

3) Noi ci impegniamo a promuovere la cultura del dialogo, in modo da sviluppare la comprensione e la fiducia reciproche tra gli individui e tra i popoli, perché queste sono le condizioni di una pace autentica.

4) Noi ci impegniamo a difendere il diritto di ogni persona umana a condurre un'esistenza degna, conforme alla sua identità culturale, e a costituire liberamente una famiglia che le sia propria.



5) Noi ci impegniamo a dialogare con sincerità e pazienza, non considerando ciò che ci separa come un muro invalicabile, ma, al contrario, riconoscendo che il confronto con la diversità degli altri può divenire occasione di una più grande comprensione reciproca.

6) Noi ci impegniamo a perdonarci reciprocamente per gli errori e i pregiudizi del passato e del presente, e sostenerci nello sforzo comune per vincere l'egoismo e l'abuso, l'odio e la violenza, e per imparare dal passato che la pace senza giustizia non è una pace autentica.

7) Noi ci impegniamo ad essere dalla parte di coloro che soffrono per la miseria e l'abbandono, divenendo la voce dei senza-voce e lavorando concretamente per superare tali situazioni, convinti che nessuno può essere felice da solo.

8) Noi ci impegniamo a fare nostro il grido di coloro che non si rassegnano alla violenza ed al male, e desideriamo contribuire con tutte le nostre forze a dare all'umanità del nostro tempo una reale speranza di giustizia e di pace.

9) Noi ci impegniamo ad incoraggiare ogni iniziativa che promuova l'amicizia fra i popoli, convinti che, se manca una solida intesa tra i popoli, il progresso tecnologico espone il mondo a dei rischi crescenti di distruzione e di morte.

10) Noi ci impegniamo a chiedere ai responsabili delle nazioni di fare tutti gli sforzi possibili perché, a livello nazionale e internazionale, sia costruito e consolidato un mondo di solidarietà e di pace fondata sulla giustizia.

(aise n. 62 del 04.03.02)

Ultimissime da Horgen

Pensioni in regime internazionale-Aggiornamento pro-rata.

Comunichiamo a tutti i nostri connazionali che l'INPS, con procedura centralizzata tramite Postel, ha avviato la spedizione delle lettere ai pensionati residenti sia in Italia sia all'estero interessati all'applicazione della disposizione che prevede l'aggiornamento annuale delle prestazioni estere prese in considerazione ai fini dell'integrazione al trattamento minimo italiano.

Insieme alla lettera i pensionati riceveranno il mod. 335/agg sul quale dovranno indicare gli importi delle pensioni estere, in valuta estera, alla data del 1 gennaio 2002.

Ricordiamo ai nostri Lettori che presso la **Missione Cattolica Italiana di Horgen**, ogni **2° e 4° lunedì del mese**, a partire dalle ore 17:00 i signori Giuseppe Versamento e Rocco Minelli (*foto sotto*), Agenti Sociali del patronato



INAS, sono a disposizione, gratuitamente, e per l'aiuto della compilazione di tale formulario che per tutte le pratiche previdenziali: controllo dei contributi, infortuni, inoltro di pensioni svizzere ed italiane, versamenti volontari ecc.

APPUNTAMENTI

KILCHBERG

Circolo **ACLI** organizza

Sabato 4 maggio 2001

dalle 19.30 in poi

FESTA della MAMMA

presso il centro chiesa cattolica Kilchberg.

Musica e ballo

TUTTI SONO CORDIALMENTE INVITATI

* * * * *

ADLISWIL

Centro parrocchiale

FESTA della MAMMA

Sabato 18 maggio 2000

dalle 19.30 in poi

Bambini e ragazzi animeranno lo spettacolo con sketch e balletti